

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO DI RICERCA

Titolo della ricerca:

"Centre Meetings" e "Non Centre Meetings": l'esperienza-pilota di alcune filiali di SEF in Sudafrica.

(Titolo inglese: "Centre Meetings" and "Non Centre Meetings": evidence from a randomized field-experiment at SEF microfinance branches in Sudafrica)

Nome, cognome ed eventuale affiliazione dell'autore:

Susanna Parravicini
Scuola di Economia e Statistica, Università di Milano-Bicocca

Parole chiave (fino a quattro):

Centre Meetings, group-lending, performance di pagamento, diff-in-diff

Abstract della ricerca:

L'obiettivo che la presente ricerca si propone è quello di investigare se si verificano dei miglioramenti nelle performance di rimborso e risparmio a seguito di importanti cambiamenti nelle regole di partecipazione e di condotta dei programmi di microcredito sudafricani.

La raccolta dati sarà condotta sia su un *gruppo trattato* di clienti che sono soggetti alla modifica, sia su un *gruppo di controllo* di clienti che continueranno il loro programma senza essere sottoposti a nuove regole. Si applicheranno tecniche *diff-in-diff* con lo scopo di individuare con maggiore precisione l'effetto causale della frequenza e della partecipazione ai *Centre Meetings* sulle performance di rimborso e risparmio.

La raccolta dati precedenti e successivi alle modifiche nelle regole dei programmi di microcredito e la metodologia di raccolta attraverso sondaggi, interviste e esperimenti rappresenta una grande opportunità che richiede una tempistica precisa di raccolta dati. Nello specifico saranno necessari circa un mese/un mese e mezzo di permanenza sul campo per la raccolta.

Il potenziale dataset che si renderà disponibile comprenderà una serie di variabili anagrafiche e un assetto di variabili volte a misurare l'impatto del programma di microcredito tra le quali investimento e/o spesa in input produttivi, spesa nell'educazione dei figli, spese per consumi. Da non escludere è la possibilità di poter utilizzare informazioni più specifiche sui prestiti dagli archivi di SEF.

**Alla cortese attenzione della Commissione Giudicatrice
per l'assegnazione di fondi di ricerca “Roberto Franceschi”**

Progetto di ricerca

di Susanna Parravicini

Il progetto di ricerca si colloca all'interno di un programma più ampio basato sullo studio del microcredito, supportato da Social Innovation Team (SIT) in collaborazione con l'associazione Project for People. SIT individua progetti ad impatto sociale e favorisce l'attivazione di forme di partecipazione e coinvolgimento delle persone con l'obiettivo di contribuire ad uno sviluppo equo e sostenibile della società.

(www.socialinnovationteams.org/wordpress/)

Il microcredito è considerato uno dei più importanti strumenti per lo sviluppo economico dei paesi dell'emisfero meridionale caratterizzati da un'elevata povertà. Questa innovativa forma di accesso al credito per individui poveri, che non possono garantire un collaterale, si sta dimostrando efficace nel dare loro un'adeguata autonomia finanziaria e nel sostenere l'avvio di nuove attività economiche.

Il progetto, nello specifico, studia le modalità di funzionamento e le specificità del programma di microcredito in Sud Africa promuovendo un periodo di missione presso Small Enterprise Foundation – SEF. (www.sef.co.za)

SEF è un'istituzione di microfinanza sudafricana fondata nel 1992 a Tzaneen, in Limpopo, con la mission di combattere la povertà in maniera sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, SEF ha scelto lo strumento del microcredito per offrire alla popolazione più povera, altrimenti esclusa dal sistema finanziario tradizionale, l'accesso a prodotti di credito e risparmio. Ad oggi l'organizzazione opera in quattro province del Sud Africa, dove più del 70% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, e finanzia più di 100.000 clienti per un portafoglio di oltre 182 milioni di Rand.

SEF ha adottato la metodologia del credito in gruppo: i prestiti sono erogati a gruppi di 5 persone le quali divengono responsabili in solido del pagamento delle rate, operazioni che hanno luogo durante i *Centre Meetings*. Essi sono degli incontri periodali ai quali il gruppo che riceve un prestito è chiamato a partecipare, ma a loro volta essi rappresentano un'occasione di socializzazione e luogo di discussione. L'assenza ingiustificata ad uno di questi incontri comporta una serie di penalità all'intero gruppo, tra cui il pagamento di una multa e i limiti all'ammontare massimo del prestito consentito.

Alcuni studi identificano questo aspetto del credito di gruppo come uno dei fattori di successo e utilizzano la frequenza degli incontri e la partecipazione agli stessi come *proxy* per misurare il capitale sociale esistente tra i clienti, nella forma di reti relazionali, norme sociali e reputazione. Il capitale sociale costituisce proprio un sostituto delle tradizionali forme di garanzia che consente alle istituzioni che si occupano di microcredito di mitigare la barriera delle asimmetrie informative, presenza costante nel mercato del credito.

I clienti di un'istituzione di microcredito sono selezionati e monitorati ex post proprio grazie alla presenza di capitale sociale. Infatti un'interazione più frequente fra i clienti e l'istituzione consente ai membri del gruppo di accumulare capitale ma allo stesso tempo rende più facile all'istituzione implementare la responsabilità in solido.

I risultati di precedenti studi evidenziano come ad una frequenza maggiore degli incontri sia associata una migliore performance in termini di tassi di rimborso e di risparmio.

Tuttavia, i *Centre Meetings* rappresentano un costo eccessivo per i clienti sia in termini di costi reali (costi di trasporto, sanzioni per assenza) sia in termini di costi opportunità (mancato guadagno a causa della partecipazione ai meeting). Questo disagio è stato segnalato da numerosi clienti e si è tradotto prima in una bassa partecipazione ai meeting, poi nell'abbandono dell'organizzazione.

Per far fronte a questo problema, SEF, nel maggio del 2014 ha lanciato un progetto pilota nel quale, per alcuni gruppi casualmente selezionati, le regole di partecipazione ai *Centre Meetings* sono state modificate. Nello specifico, la frequenza agli incontri è stata ridotta ad un incontro al mese e solamente un rappresentante per gruppo è tenuto a parteciparvi. Inoltre ai gruppi selezionati è richiesto di elaborare un proprio codice di condotta che preveda le azioni da intraprendere in caso di mancata partecipazione o mancato rimborso.

Alla luce di questo, l'obiettivo che la presente ricerca si propone è quello di investigare se si verificano dei miglioramenti nelle performance di rimborso e risparmio a seguito di questi importanti cambiamenti nelle regole di partecipazione e di condotta.

Si tratta di dati precedenti e successivi ai cambiamenti effettuati ed in particolare la raccolta dati sarà condotta sia su un *gruppo trattato* di clienti che sono soggetti alla modifica, sia su un *gruppo di controllo* di clienti che continueranno il loro programma senza essere sottoposti a nuove regole.

Nello specifico, il potenziale dataset comprenderà una serie di variabili anagrafiche e un assetto di variabili volte a misurare l'impatto del programma di microcredito tra le quali investimento e/o spesa in input produttivi, spesa nell'educazione dei figli, spese per consumi. Da non escludere è la possibilità di poter utilizzare informazioni più specifiche sui prestiti dagli archivi di SEF.

Tali informazioni consentiranno di applicare tecniche *diff-in-diff* con lo scopo di individuare con maggiore precisione l'effetto causale della frequenza e della partecipazione ai meeting sulle performance di rimborso e risparmio.

Il progetto presentato richiede la presenza sul territorio sudafricano per un periodo di un mese/un mese e mezzo al fine di partecipare alle attività di SEF e di raccolta dei dati.

In seguito a questo, l'ammontare totale richiesto è di Euro 2.400, suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

- spese di viaggio (volo A/R + spostamenti sul territorio) euro 1.100
- spese di soggiorno (alloggio presso intern flats + bollette) euro 500
- spese per interpreti e traduttori: euro 800